

ALGEBRA LINEARE

Prodotto matriciale (PROMA)

Poiché l'uso delle matrici non è ancora molto diffuso, si ritiene opportuno richiamare alcune proprietà fondamentali e alcune operazioni con le matrici.

- a) *Definizioni.* Una *matrice* è un gruppo di numeri o simboli disposti in forma di tabella. I seguenti sono esempi di matrici.

$$\begin{bmatrix} 1 & 5 & 0 \\ 6 & 4 & 3 \end{bmatrix} \quad \begin{bmatrix} 3 \\ 2 \end{bmatrix} \quad [4 \quad 7 \quad 1] \quad \begin{bmatrix} a & b \\ c & d \end{bmatrix}$$

Ogni matrice ha un preciso numero di righe e di colonne. Se le righe sono m e le colonne sono n , queste sono le *dimensioni* della matrice, indicate anche con $m \times n$. Gli elementi della matrice A vengono indicati con a_{ik} , dove i è l'indice di riga ($i = 1, 2, \dots, m$) e k è l'indice di colonna ($k = 1, 2, \dots, n$). Se c'è solo una colonna si parla di *vettore colonna* e lo si indica con una lettera minuscola in carattere marcato, per esempio \mathbf{x} . Se invece c'è solo una riga si parla di *vettore riga* e lo si indica con un vettore colonna. Spesso per chiarezza si distingue tra vettore colonna e vettore riga. Quest'ultimo viene allora indicato col soprassegno T , per esempio \mathbf{x}^T , che sta per "trasposto", cioè riga al posto di colonna.

- b) *Tipi di matrici.* Si dice *matrice quadrata* una matrice in cui il numero di righe è uguale al numero di colonne. La *diagonale principale* è formata dagli elementi a_{ik} che hanno $i = k$. Una *matrice diagonale* è quella in cui sono diversi da zero solo gli elementi della diagonale principale. La *matrice identità* è una matrice diagonale con gli elementi della diagonale tutti uguali a 1, si indica con \mathbf{I} , per esempio

$$\mathbf{I} = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 0 & 1 & 0 \\ 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$

Una matrice è *triangolare superiore* se sono uguali a zero tutti gli elementi sotto alla diagonale principale. Se invece sono uguali a zero tutti gli elemen-

ti sopra la diagonale principale, allora si dice *triangolare inferiore*. Per esempio

$$\mathbf{A} = \begin{bmatrix} 5 & 8 & 3 \\ 0 & 9 & 0 \\ 0 & 0 & 2 \end{bmatrix} \quad \mathbf{B} = \begin{bmatrix} 1 & 0 & 0 \\ 3 & 4 & 0 \\ 7 & 3 & 5 \end{bmatrix}$$

- c) *Uguaglianza di matrici*. Due matrici \mathbf{A} e \mathbf{B} si dicono *uguali* se hanno lo stesso numero di righe e di colonne (sono delle stesse dimensioni) e hanno tutti gli elementi ordinatamente uguali. Valgono le proprietà

–*Commutativa*: se $\mathbf{A} = \mathbf{B}$, allora $\mathbf{B} = \mathbf{A}$

–*Transitiva*: se $\mathbf{A} = \mathbf{B}$ e $\mathbf{B} = \mathbf{C}$, allora $\mathbf{A} = \mathbf{C}$.

- d) *Somma di matrici*. La somma di due matrici \mathbf{A} e \mathbf{B} , delle stesse dimensioni, è una matrice \mathbf{C} che ha le stesse dimensioni e i cui elementi sono la somma dei corrispondenti elementi di \mathbf{A} e \mathbf{B} . Cioè $c_{ik} = a_{ik} + b_{ik}$. Valgono le seguenti proprietà

$$r(\mathbf{A} + \mathbf{B}) = r\mathbf{A} + r\mathbf{B}$$

$$(r + s)\mathbf{A} = r\mathbf{A} + s\mathbf{A}$$

$$r(\mathbf{AB}) = (r\mathbf{A})\mathbf{B} = \mathbf{A}(r\mathbf{B})$$

$$r(s\mathbf{A}) = (rs)\mathbf{A}$$

- f) *Moltiplicazioni tra matrici* (o prodotto matriciale). Per poter moltiplicare due matrici occorre che il numero di colonne della prima sia uguale al numero di righe della seconda. Date due matrici \mathbf{A} ($m \times l$) e \mathbf{B} ($l \times n$) il loro prodotto è una matrice \mathbf{C} ($m \times n$) i cui elementi c_{ik} sono dati dalla somma dei prodotti degli elementi della riga i -esima di \mathbf{A} per quelli della colonna k -esima di \mathbf{B} . In simboli $c_{ik} = a_{i1}b_{1k} + a_{i2}b_{2k} + \dots + a_{il}b_{lk}$. Il prodotto non è commutativo (se non in casi particolari), per esempio, date le matrici

$$\mathbf{A} = \begin{bmatrix} 1 & 1 & 0 \\ 2 & 0 & 1 \end{bmatrix} \quad \mathbf{B} = \begin{bmatrix} 1 & 2 \\ 0 & 1 \\ 1 & 0 \end{bmatrix} \quad \text{si ottiene}$$

$$\mathbf{AB} = \begin{bmatrix} 1 & 3 \\ 3 & 4 \end{bmatrix}, \text{ mentre } \mathbf{BA} = \begin{bmatrix} 5 & 1 & 2 \\ 2 & 0 & 1 \\ 1 & 1 & 1 \end{bmatrix}$$

Il *prodotto intero* (o scalare) tra due vettori \mathbf{a} e \mathbf{b} , che è indicato con $\mathbf{a} \cdot \mathbf{b}$ nella teoria degli spazi vettoriali, può essere indicato in forma matriciale con $\mathbf{a}^T \mathbf{b}$, per esempio

$$\mathbf{a} \cdot \mathbf{b} = \mathbf{a}^T \mathbf{b} = [1 \quad 2 \quad 5] \begin{bmatrix} 1 \\ -4 \\ 2 \end{bmatrix} = 3$$

Il prodotto matriciale si distingue dal prodotto tra due scalari perchè due matrici entrambe non nulle possono dare, moltiplicandole, la matrice nulla. Per esempio

$$\begin{bmatrix} 1 & 1 \\ 0 & 0 \end{bmatrix} \begin{bmatrix} 2 & 3 \\ -2 & -3 \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} 0 & 0 \\ 0 & 0 \end{bmatrix}$$

Valgono inoltre le seguenti proprietà

-*Invarianza*: $\mathbf{A}\mathbf{I} = \mathbf{I}\mathbf{A} = \mathbf{A}$ (\mathbf{I} è la matrice identità)

-*Associatività*: $\mathbf{A}(\mathbf{B}\mathbf{C}) = (\mathbf{A}\mathbf{B})\mathbf{C} = \mathbf{A}\mathbf{B}\mathbf{C}$

-*Distributività*: $\mathbf{A}(\mathbf{B} + \mathbf{C}) = \mathbf{A}\mathbf{B} + \mathbf{A}\mathbf{C}$ e $(\mathbf{A} + \mathbf{B})\mathbf{C} = \mathbf{A}\mathbf{C} + \mathbf{B}\mathbf{C}$

Per matrici di dimensioni oltre 3×3 eseguire il prodotto matriciale può essere laborioso. Si riporta pertanto il programma PROMA che lo esegue.

- g) *La matrice trasposta*. Data una matrice \mathbf{A} di dimensioni $m \times n$ la sua trasposta è la matrice che si ottiene scambiando le righe con le colonne, si indica con \mathbf{A}^T ed è di dimensioni $n \times m$. Se $\mathbf{B} = \mathbf{A}^T$, i suoi elementi sono $b_{ik} = a_{ki}$. Per esempio

$$\mathbf{A} = \begin{bmatrix} 3 & 2 \\ -1 & 1 \end{bmatrix} \quad \mathbf{A}^T = \begin{bmatrix} 3 & -1 \\ 2 & 1 \end{bmatrix}$$

Valgono le seguenti proprietà

$$(\mathbf{A} + \mathbf{B})^T = \mathbf{A}^T + \mathbf{B}^T$$

$$(\mathbf{A}\mathbf{B})^T = \mathbf{B}^T \mathbf{A}^T$$

$$(r\mathbf{A})^T = r\mathbf{A}^T$$

$$(\mathbf{A}^T)^T = \mathbf{A}$$

- h) *Matrici simmetriche*. Una matrice *quadrata* è simmetrica rispetto alla diagonale principale se è uguale alla sua trasposta, in simboli $A^T = A$. Poichè la trasposizione di una matrice quadrata non cambia gli elementi della diagonale principale, gli elementi sopra la diagonale principale devono essere l'immagine speculare di quelli sotto la diagonale, cioè $a_{ik} = a_{ki}$. Per esempio è simmetrica la matrice

$$A = \begin{bmatrix} 9 & 5 & 2 \\ 5 & 7 & 1 \\ 2 & 1 & 8 \end{bmatrix}$$

Le matrici simmetriche sono frequenti nel calcolo delle strutture perchè, per esempio, la rotazione del nodo i dovuta al momento flettente unitario applicato nel nodo k è uguale alla rotazione in k causata da un momento unitario applicato in i . Anche nella compensazione delle misure sono presenti sempre matrici simmetriche. Infatti compaiono prodotti del tipo $A^T A$ oppure $A^T B A$ con B simmetrica e il risultato, in entrambi i casi, è una matrice simmetrica. Con la simmetria si semplificano i calcoli e si riduce l'occupazione di memoria del calcolatore.

i) *Lista delle istruzioni e caso-prova.*

```

1010 REM ==== PROMA ===== 1.1 ====      RUN
1020 REM  P R O D O T T O  M A T R .        PRODOTTO MATRICIALE
1030 REM === DIMENSIONAMENTI E FUNZIONI
1040 DIM A(15,15),B(15,15),C(15,15)        D A T I
1050 DEF FNI(X) = INT (X*1000+.5)/1000     N.RO RIGHE E COL. DI [A] ?   3, 2
1060 REM ===== INSERIMENTO DATI        DARE LE RIGHE DI [A]
1062 PRINT "PRODOTTO MATRICIALE "         .....
1063 PRINT                                 A 1 1 ? 1
1064 PRINT "D A T I "                     A 1 2 ? 2
1070 PRINT " N.RO RIGHE E COL. DI [A] ";  .....
1080 INPUT M,L                             A 2 1 ? 0
1090 PRINT " DARE LE RIGHE DI [A] "       A 2 2 ? 1
1100 FOR I=1 TO M                           .....
1110 PRINT "..... "                     A 3 1 ? 1
1120 FOR J=1 TO L                           A 3 2 ? 0
1130 PRINT " A ";I;J;                       N.RO COLONNE DI [B] ?   3
1140 INPUT A(I,J)                           DARE LE RIGHE DI [B]
1150 NEXT J                                 .....
1160 NEXT I                                 B 1 1 ? 1
1170 PRINT " N.RO COLONNE DI [B] ";         B 1 2 ? 1
1180 INPUT N                                 B 1 3 ? 0
1190 PRINT " DARE LE RIGHE DI [B] "       .....
1200 FOR I=1 TO L                           B 2 1 ? 2
1210 PRINT "..... "                     B 2 2 ? 0
1220 FOR J=1 TO N                           B 2 3 ? 1
1230 PRINT " B ";I;J;
1240 INPUT B(I,J)
1250 NEXT J
1260 NEXT I
1270 REM === CALCOLO CON SOTTOPROGRAMMA
1280 GOSUB 2000
1290 REM ===== STAMPA RISULTATI
1292 PRINT
1293 PRINT "R I S U L T A T I "
1300 PRINT " MATRICE PRODOTTO "
1310 FOR I=1 TO M
1320 FOR J=1 TO N
1330 JC=10*J-7
1340 PRINT FNI(C(I,J));
1350 NEXT J
1360 PRINT
1370 NEXT I
1380 END
2000 REM = P R O D .  R I G A  X  C O L .
2010 FOR I=1 TO M
2020 FOR J=1 TO N
2030 S=0
2040 FOR K=1 TO L
2050 S=S+A(I,K)*B(K,J)
2060 NEXT K
2070 C(I,J)=S
2080 NEXT J
2090 NEXT I
2100 RETURN

```

```

R I S U L T A T I
MATRICE PRODOTTO
5 1 2
2 0 1
1 1 0
Ok

```